

VITTORIO TOLU

Le stanze di Dzian

L'evoluzione cosmica dal nulla assoluto all'antropogenesi

4 | 29 ottobre 2022



Finissage con l'autore
mercoledì 26 ottobre ore 17.00

dit
Comet.it
TECA



Vittorio Tolu

Dal 1958 inizia l'attività artistica rivelandosi eccellente pittore al Concorso Nazionale Prima-vera di Firenze, sono anche gli anni in cui presenza assiduamente all'attività culturale ed espositiva della Galleria Numero di Fiamma Vigo a Firenze, nell'ambito di questa collaborazione, che durerà fino ai primi anni Settanta, l'artista ha modo di maturare e sviluppare il proprio lavoro, intensificando scambi e contatti artistici, citiamo, ad esempio, una delle prime grandi esposizioni internazionali di arte astratta, svoltasi nei primi anni Sessanta, nelle principali città della Danimarca, a cui partecipa insieme a tutti i compagni di Numero. Proseguendo il suo lavoro nell'ambito della Galleria fiorentina, contribuisce nel 1967, alla formazione del gruppo Set, che lo porta ad esporre in numerose gallerie italiane, come, alle Gallerie Numero di Roma e Venezia, alla Galleria Carabaga di Genova, ma anche a Bologna alla Galleria De Foscherari e alla Modern Art Agency di Napoli. Tra il 1969 e il 1970 fa parte del gruppo F 1 di Firenze (citiamo la Mostra Ventunoundicisessantataneve, alla Galleria Diaframma, Milano, 1969) con il quale realizza le cassette Multibox, assemblaggi artistici realizzati da una vera e propria partecipazione di gruppo. Dopo essersi cimentato nel disegno, nella ceramica, nella litografia e nello sbalzo su rame, passa gradualmente alla forma astratta e all'assemblaggio, vicino al ready-made duchampiano fino a sviluppare in chiave concettuale certe soluzioni formali di alcuni lavori degli anni Settanta, in particolare dell'Atlante. È stato vicino al gruppo dei poeti visivi, amico di Eugenio Miccini, il quale presenta le sue opere in occasione della mostra Chroma e geometria allo Studio d'Arte Il Moro, Firenze, 1973; e soprattutto, amico di Ketty La Rocca, per la quale collabora al video Appendice per una supplica, 1972. Ha creato anche libri d'artista, ricordiamo, oltre al già citato Atlante, anche Un cubo di cronaca o Libro cubo pressato, 1970; negli anni Novanta realizza sculture-installazioni polimateriche e si è interessato anche alla Mail Art. Dalla grande quantità di collaborazioni si evince che Tolu è un'artista particolarmente poliedrico e ricettivo, difficile da inserire in un'unica tendenza artistica; infatti, nel corso della sua attività che tuttora segue essendo molto prolifera, si è sempre rinnovato e rigenerato grazie all'ambiente culturale a lui contemporaneo.

<https://www.macn.it>